

PREMESSA

Queste note riflettono ed ampliano il contenuto di alcuni seminari da me svolti all'Università degli Studi di Lecce nell'aprile 1988. Gli argomenti esposti riguardano lo spettro di spazi fibrati e costituiscono lo sviluppo di uno studio iniziato durante un mio soggiorno presso l'Università di Chambéry e l'Institut Fourier dell'Università di Grenoble effettuato dalla metà di settembre alla metà di dicembre del 1987.

Nella prima parte di questo lavoro ho cercato (n.1) di mettere a fuoco lo stato della ricerca alla fine del 1987 sulle questioni riguardanti i legami fra lo spettro dello spazio totale di una fibrazione (fibrati vettoriali, submersioni e rivestimenti riemanniani) e lo spettro della varietà base, nonché di indicare (nn. 2 e 3) gli strumenti principali che si utilizzano in questo tipo di studi. La seconda parte consiste (nn. 4,5 e 6) nella esposizione dei risultati da me ottenuti per rivestimenti riemanniani ramificati e (n. 7) in un'applicazione alle superficie minimali di \mathbf{R}^3 . Tali risultati sono stati oggetto di una relazione [6] da me tenuta all'International Conference on Differential Geometry and Applications svoltasi nel giugno-luglio 1988 a Dubrovnik, Yugoslavia.

Colgo l'occasione per esprimere il mio ringraziamento al Prof. S. Gallot dell'Università di Chambéry per le stimolanti conversazioni avute e per il suo incoraggiamento, nonché ai Proff. G. Besson e G. Courtois con i quali ho avuto proficui scambi di idee in occasione della mia permanenza all'Institut Fourier.

Ringrazio altresì i colleghi dell'Università di Lecce dell'invito rivoltomi, ed in particolare il Prof. G. De Cecco per la più che amichevole accoglienza.

Questo lavoro è stato finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione, fondi del 60% e 40%.

Grenoble, dicembre 1988